

*Nasce l'università di banca
e finanza Ennio Doris, con un
investimento di 34 milioni, dà
il via alla Corporate academy
del gruppo Mediolanum, che
diventerà un polo di eccellenza
nella formazione*
a pag. 56



Ecco l'università di banca e finanza

Il gruppo Mediolanum lancia la sua corporate academy

DI LORENZO MORELLI

Dopo due anni di lavori, oggi è diventata realtà. La Mediolanum Corporate Academy, il centro di formazione permanente dell'istituto di credito fondato da Ennio Doris, è stata inaugurata mercoledì scorso a Milano.

Al taglio del nastro erano presenti anche il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e Lech Walesa, premio Nobel per la pace nel 1983 e presidente della Polonia dal '90 al '95. Il campus ha l'ambizioso obiettivo di diventare un centro di eccellenza per l'economia, dove poter studiare i prodotti finanziari ma anche approfondire le tematiche dei mercati internazionali. L'offerta didattica, già attiva, prevede 27 corsi in aula e 32 corsi on-line a cui si aggiungono iniziative time to market.

Le materie sono divise in tre rami. Il comportamento, ovvero sviluppo personale e manageriale, tecniche di comunicazione, percorsi di coaching e leadership, sviluppo dei talenti. Il secondo tecnico-commerciale per la formazione nei prodotti finanziari, nei servizi e nei supporti informatici. Infine la parte normativa con l'approfondimento di aspetti giuridico-legali.

Un progetto da 34 milioni di euro che comprende un immobile di 4mila metri quadrati vicino al quartier generale della banca a Milano 3 (Basiglio). La struttura, un palazzo di due piani, comprende 24 aule, un'aula magna con 100 posti per conferenze. Nell'edificio trovano spazio anche una mediateca e un museo.

Al fianco delle aule sorge il residence con 75 stanze accessoriate con tutti i com-

fort, una reception sempre attiva e spazi ricreativi. La Mediolanum Corporate Academy è un momento dove approfondire anche i valori e la filosofia del gruppo. I docenti sono 119, professionisti cresciuti all'interno della banca, ma anche professori della Bocconi e della Cattolica; infine un comitato scientifico garantirà la ricerca di nuove idee e stimoli di discussione.

«La Mediolanum Corporate Academy non è solo una scuola dove studiare e imparare nozioni, ma è un luogo di crescita interiore, di maturazione e metabolizzazione delle esperienze», ha detto Doris, «La formazione non è finalizzata solo ad un miglioramento del proprio lavoro,

ma deve essere orientata a un innalzamento della persona su tutti i fronti, pubblici e privati. Nel 2009 sono previsti 630 incontri, circa 11 mila student days e 2.800 partecipanti.

Una prova dell'importanza di investire nella formazione ci è stata data dal lavoro svolto fino ad ora dai Family banker che hanno saputo gestire se stessi e la clientela anche in questo momento di crisi, tanto da ottenere mese dopo mese una raccolta positiva. La Mca è una naturale evoluzione da business unit a corporate university, cioè luogo in cui accentrare tutti i percorsi didattici orientati al raggiun-

gimento dell'eccellenza nella relazione con il cliente, nella consulenza finanziaria e nella gestione del risparmio delle famiglie».

La Mediolanum Corporate Academy è il risultato di oltre due anni di lavori che hanno avuto come obiettivo la volontà di realizzare un luogo d'incontro per gli operatori del settore finanziario.

«In passato ci siamo sempre occupati di formazione, la novità di oggi è quella di avere creato un punto di riferimento non solo per chi lavora con noi, ma per chiunque voglia approfondire la materia: studenti, professionisti, risparmiatori. Per questi è stato costruito un iter educativo ad hoc composto da 7 moduli», ha spiegato Oscar De Montigny, amministratore delegato Mca, che ha aggiunto, «Per realizzare il Campus siamo andati all'estero e abbiamo studiato i casi aziendali di McDonald's, JP Morgan e Walt Disney che da anni si occupano di formazione. Oggi anche noi in Italia possiamo offrire il cosiddetto lifelong learning, ovvero il percorso realizzato dal soggetto interessato lungo tutto il suo cammino professionale, perché lo studio non finisce dopo la scuola, ma continua tutta la vita per migliorare nell'ambito professionale e privato».

L'iniziativa promossa dalla banca di Doris ha trovato il plauso del ministro dell'Istruzione e dell'Università: «In questo momento in cui si parla spesso di crisi, che si traduce soprattutto in crisi di fiducia in particolare da parte dei giovani che hanno meno opportunità rispetto al passato, è fondamentale l'impegno imprenditoriale e la valenza etica dell'azienda. Per questo un'iniziativa come questa dovrebbe essere presa come esempio anche dallo stesso settore pubblico».